



03/00088852

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MI - MILANO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Collezione Torno

Via Morozzo della Rocca, n. 4

INV. 534

(T22)

OGGETTO: Skyphos

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Ignota

DATI DI SCAVO:  
(o altra acquisizione) /

INV. DI SCAVO: /

DATAZIONE: 325 - 275 a.C.

ATTRIBUZIONE: Produzione apula. Fabbrica di Gnathia.

MATERIALE E TECNICA: Argilla color bruno pallido; vernice nera;  
decorazione sovraddipinta in bianco e giallo. Lavorato al  
tornio con strigilature incise sul ventre del vaso.MISURE:  
H. cm. 10  
Ø piede cm. 4  
Ø orlo cm. 9,7STATO DI CONSERVAZIONE: Incrostazioni, abrasioni; integrata  
l'ansa sinistra.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile.

ESAME DEI REPERTI: /

CONDIZIONE GIURIDICA: Da definirsi (v. osservazioni).

NOTIFICHE: /



NEG. APS 7681

DESCRIZIONE: Skyphos con piede con base a echino modanato  
e fusto troncoconico, corpo strigilato rastremato ver-  
so il basso, labbro leggermente svasato, anse verticali  
ad anello.Vernice nera su tutta la superficie del vaso; rispar-  
miati: una fascia nella parte inferiore del corpo, il  
fusto e il fondo del piede.Decorazione: in A) e B) Sull'orlo liscio, due rami o-  
rizzontali stilizzati a punti gialli, che si dipar-  
tono da un punto centrale. Sotto, una linea bianca segna  
l'inizio della baccellatura incisa.All'attaccatura inferiore dell'ansa, motivo a palmet-  
ta rovesciata in giallo.Piede decorato con grossi punti dipinti in giallo.  
Per la forma e per l'impiego della baccellatura come  
elemento decorativo, il vaso appartiene all'ultima

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: /

LIBRERIA

FOTOGRAFIE:

AFS 7681

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **Elisabetta Mariani** *Elisabetta*

DATA: **1978**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: **Dott. Anna Maria Tamassia**



ALLEGATI: **1**

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: **30 OTT. 1978**



VISTO DEL SOPRINTENDENTE  
(M. Giuseppina Cerulli Irelli)

FIRMA

ASSEGNAMENTI:

*M. G. Cerulli Irelli*

OSSERVAZIONI: **E' in corso un procedimento legale per definire la proprietà. Il numero d'inventario si riferisce all'Elenco della Soprintendenza; il numero fra parentesi al cartellino rinvenuto sul pezzo.**

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

03/00033852

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

INV. 534 (T22)

ALLEGATO N. 1

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

./.

fase della produzione di Gnathia. Per la forma cfr. L. Forti, *Ceramica di Gnathia, Napoli 1965*, pag. 74 fig. 19 (databile per le associazioni tombali agli ultimi decenni del IV sec. - primo quarto del III sec. a.C.) In particolare per la decorazione sovraddipinta è attribuibile al c.d. "Ribbed Gnathia F", datato 325 - 275 a.C. (cfr. F.B.L. Webster, *Towards a classification of Apulian Gnathia*, in *Bulletin of Institute of Classical Studies*, XV, 1968, pag. 29).

In base a questi confronti anche questo si data al 325 - 275 a.C.